

NUOVA RISANA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CHECCHI N. 5/7 GALLARATE VA
Codice Fiscale	03797990128
Numero Rea	VA VA-379764
P.I.	03797990128
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	869011
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	448.819	114.557
II - Immobilizzazioni materiali	812.619	482.158
Totale immobilizzazioni (B)	1.261.438	596.715
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	128.166	29.175
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	262.543	387.933
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.199	38.414
Totale crediti	287.742	426.347
IV - Disponibilità liquide	257.404	626.991
Totale attivo circolante (C)	673.312	1.082.513
D) Ratei e risconti	18.228	12.980
Totale attivo	1.952.978	1.692.208
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
VI - Altre riserve	17.517	5.638
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(334.783)	11.880
Totale patrimonio netto	(307.266)	27.518
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	97.385	91.246
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.232.807	690.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	781.069	762.881
Totale debiti	2.013.876	1.453.405
E) Ratei e risconti	148.983	120.039
Totale passivo	1.952.978	1.692.208

Conto economico

31-12-2022 31-12-2021

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.117.095	1.817.765
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	8.238	257
altri	33.768	27.745
Totale altri ricavi e proventi	42.006	28.002
Totale valore della produzione	2.159.101	1.845.767
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	281.403	91.272
7) per servizi	1.076.725	899.690
8) per godimento di beni di terzi	175.331	149.506
9) per il personale		
a) salari e stipendi	529.374	379.376
b) oneri sociali	160.275	113.354
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	48.315	30.585
c) trattamento di fine rapporto	45.565	30.558
e) altri costi	2.750	27
Totale costi per il personale	737.964	523.315
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	179.791	95.843
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	108.290	48.095
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	71.501	47.748
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	945	762
Totale ammortamenti e svalutazioni	180.736	96.605
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(98.991)	(20.408)
14) oneri diversi di gestione	136.819	86.484
Totale costi della produzione	2.489.987	1.826.464
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(330.886)	19.303
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	1
Totale proventi diversi dai precedenti	3	1
Totale altri proventi finanziari	3	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	3.871	1.169
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.871	1.169
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3.868)	(1.168)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(334.754)	18.135
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	6.255
imposte relative a esercizi precedenti	29	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	29	6.255
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(334.783)	11.880

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa specifica: l'entità della perdita netta accertata al termine del secondo esercizio sociale ed i provvedimenti previsti e necessari.

Dovendo commentare il secondo bilancio sociale, la sottoscritta - in presenza di una perdita netta accertata di oltre 334 mila euro e dopo che il primo esercizio si era chiuso con un utile netto di euro di euro 11.880, - conscia delle prescrizioni contenute negli articoli 2482-bis e 2482-ter del Codice Civile, intende preliminarmente esporre la genesi, le ragioni ed i provvedimenti che intende assumere prima di trattare i punti di natura squisitamente tecnico-contabile fissati dall'articolo 2427 con le agevolazioni formali previste dall'articolo 2435-bis del codice civile.

Pertanto evidenzia che:

- I. l'accertamento definitivo e puntuale della perdita, peraltro largamente prevista nella sua entità già nel secondo semestre 2022, si è potuto concludere soltanto intorno al mese di aprile del 2023, per le ragioni che si esporranno infra;
- II. la sottoscritta, quale emanazione diretta del socio unico, ha sempre tenuto contatti ed incontri costanti con le figure apicali ed il suo legale rappresentante: ha così potuto confrontarsi circa le cause genetiche della maturazione della perdita che stava man mano creandosi ed ha avuto sempre rassicurazione dal rappresentante del socio unico circa la totale disponibilità alla copertura integrale della perdita mediante la rinuncia al rimborso delle somme versate a titolo di finanziamento infruttifero e che, al 31 dicembre 2022, ammontano complessivamente ad 1 milione di euro;
- III. con tali rassicurazioni ed avendo constatato che l'evoluzione della gestione dell'esercizio 2022 era totalmente straordinaria e sicuramente postulava decisioni, interventi ed investimenti "sostanziali" nella struttura e nell'organizzazione di tutti i fattori produttivi dell'azienda, ha deciso di attendere l'assemblea dell'approvazione del bilancio qui oggetto di commento, avendo avuto coscienza e certezza che l'eventuale ritardo nella convocazione "*senza indugio*" dell'assemblea dei soci non poteva riguardare la situazione che si era creata nel corso del 2022 e che il poter rinviare tale adempimento in concomitanza all'approvazione del bilancio avrebbe comunque risolto le due situazioni disciplinate dai due articoli di legge citati in apertura;
- IV. di conseguenza, durante tutto l'esercizio 2022 la società, avendo disponibilità di risorse finanziarie messe a disposizione dal socio unico, la società ha continuato a rispettare tutte le scadenze di pagamento sia "obbligatorie", sia "contrattuali" nei confronti di tutti i suoi creditori, senza privilegiarne alcuno.

Chiarito quanto sopra, si segnala che questo bilancio è riferito al primo esercizio in cui l'attività si è svolta temporalmente per un anno solare; infatti il primo esercizio sociale che si era chiuso al 31 dicembre 2021 aveva avuto una durata "formale" decorrente dal 12 novembre 2020 (data della costituzione della società per scissione parziale) e quindi di 413 giorni anziché 365.

Sotto l'aspetto sostanziale occorre invece premettere subito che, indipendentemente dal conteggio dei giorni in cui la società è "esistita", la gestione ed il controllo dell'attività da parte del nuovo socio unico è decorsa dal 18 febbraio 2021, data di formalizzazione dell'acquisto dell'intero capitale sociale dalla precedente compagine.

Come accennato, la società venne costituita tramite un'operazione di scissione del ramo d'azienda decisa dai precedenti soci dell'Istituto Risana Srl per lo svolgimento dell'attività di laboratorio di analisi emato-chimiche e servizi nel campo della medicina fisica, recupero funzionale, riabilitazione, prevenzione, diagnostica radiologica ed attività poliambulatoriale per le visite e gli esami specialistici.

Il gruppo "CIDIMU" fondato a Torino ad inizio degli anni '80 (*specializzato nella diagnostica medica strumentale e nella gestione di poliambulatori medici*) era intenzionato ad ampliare anche territorialmente le proprie attività selezionando piccole realtà operanti nello stesso settore: essendo venuto a conoscenza della volontà della compagine sociale dell'Istituto Risana di separare proprio tale attività dalla loro originale unica impresa proprietaria anche dei beni immobili, ha così deciso di procedere all'acquisto di tutto il capitale della società beneficiaria con lo scopo di attuare la su citata intenzione.

Il completamento dell'operazione ha avuto concreta realizzazione verso la metà del mese di febbraio 2021 e cioè all'ottenimento in capo alla "Nuova Risana Srl" di tutte le autorizzazioni amministrative regionali, ivi compreso l'accreditamento con il Sistema Sanitario Nazionale ed il relativo accordo contrattuale che regola il rapporto tra soggetto pubblico e privato.

A prescindere dall'acquisto delle quote costituenti l'intero capitale sociale e volendo non "stravolgere" la precedente organizzazione interna e la cosiddetta "continuità commerciale" nei confronti della Clientela e dei professionisti contrattualizzati, il nuovo organo amministrativo ha deciso di acquistare direttamente dalla persona che aveva operato

all'interno dell'azienda l'insieme di tutte le conoscenze tecniche e commerciali da essa impostate e comunque create in precedenza ad un corrispettivo di 120 mila euro che ha deciso di ammortizzare in tre anni, iscrivendo tale importo alla voce B-I) dell'attivo immobilizzato.

Con il passare del tempo, dopo il primo anno post-pandemico, l'organo amministrativo si è reso conto che la struttura esistente avrebbe richiesto interventi ben più importanti di quelli originariamente ipotizzati, in quanto la presenza fisica delle precedenti figure apicali aveva in parte nascosto una serie di carenze tecniche ed organizzative non immediatamente individuabili: pertanto nel corso del 2022 si è deciso, in accordo con il socio unico, di compiere importanti interventi riorganizzativi che riguardavano non soltanto il cosiddetto CAPEX, ma anche il cosiddetto OPEX. E' proprio tale ultima notazione che il risultato dell'esercizio 2022 è risultato così negativo.

Premesse generali: limiti per l'adozione opzionale della forma "abbreviata" del Bilancio e limiti per la nomina obbligatoria dell'organo di vigilanza e/o di revisione

Anche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la Società presenta il bilancio di esercizio in forma "abbreviata", così come espressamente previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile.

Tale facoltà è stata applicata dopo aver verificato il mancato superamento per gli ultimi due esercizi (quelli chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021) di tutti e tre i limiti quantitativi fissati dalla norma e cioè:

- Totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;
- Ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800,000 euro;
- Dipendenti occupati in media durante l'esercizio; 50 unità.

La forma abbreviata consente, rispetto alla forma "ordinaria" di **(i)** raggruppare alcune voci dello Stato Patrimoniale e del Conto economico; **(ii)** omettere una serie di informazioni previste nel presente documento, ivi compreso il rendiconto finanziario e **(iii)** non redigere la relazione sulla gestione.

Sotto l'aspetto sostanziale, con la forma abbreviata, in deroga ai criteri di valutazione di alcune poste dell'attivo e del passivo, è possibile iscrivere **(a)** i titoli al costo di acquisto, **(b)** i crediti al valore di presumibile realizzo e **(c)** i debiti al valore nominale.

Trattasi di semplificazioni concesse per non obbligare le società di minore dimensione a sostenere spese per la gestione contabile e risorse tecniche sovra-dimensionate rispetto alle reali esigenze sul controllo della gestione, ma sicuramente non è possibile evitare di non includere nel bilancio quelle informazioni necessarie e comunque utili per una rappresentazione della situazione della società come richiesta dall'articolo 2423 del codice civile: di tutto ciò l'organo amministrativo ne ha piena coscienza e non intende di certo sottrarsi a fornire una minor informativa tale da generare nel lettore del bilancio una convinzione fuorviante sulla situazione effettiva della società.

È per questa ragione che la nota integrativa viene comunque integrata da tutte le informazioni reputate utili per consentire al lettore del bilancio di rendersi conto della situazione effettiva della società, soprattutto tenendo conto della normativa di recente emanazione in tema di obblighi degli amministratori, come meglio si chiarirà commentando le previsioni dell'articolo 2086 del codice civile.

Pertanto i documenti che costituiscono il fascicolo del "bilancio dell'esercizio" - e in particolare di quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 - sono tre, inderogabilmente previsti dall'articolo 2423 del codice civile e cioè: **(1)** lo stato patrimoniale, **(2)** il conto economico e **(3)** la nota integrativa.

Il bilancio in forma abbreviata, nelle sue tre citate componenti, resta così il documento "pubblico" fondamentale per comunicare, non soltanto agli organi interni della società, ma anche e soprattutto ai cosiddetti "terzi" ("stakeholders"), la situazione attuale ed il prevedibile andamento futuro della società.

Nella sostanza, la nota integrativa deve contenere tutte le informazioni previste, seppur con le eccezioni fissate dall'articolo 2435-bis, per agevolare l'interpretazione ed il giudizio sulla correttezza e la significatività delle voci e dei valori monetari presenti nello stato patrimoniale e nel conto economico dell'esercizio e di quello dell'esercizio precedente, sinotticamente affiancati.

Occorre poi tener conto di come le normative nazionali che disciplinano la corretta impostazione e redazione del bilancio sempre più di frequente devono essere mediate con il contenuto dei "principi contabili" (*sia nazionali che internazionali*) in continua evoluzione sicuramente derivante dall'espansione territoriale delle imprese più dinamiche (*multinazionali*) che tendono a cercare in ambito comunitario e/o extra-comunitario nuove opportunità di collocazione della loro produzione, sia a valle che a monte.

Oltre a ciò, nel rispetto della gerarchia delle fonti normative da applicare, l'applicazione delle regole di redazione del bilancio di esercizio si complica ulteriormente in presenza di norme di natura fiscale e straordinaria (*per fatti imprevedibili, come accaduto negli ultimi tre anni*), emanate sia in Italia che in altre nazioni e sovente neppure temporalmente coordinate fra loro.

Con tali premesse (*specifiche e generali*), l'organo amministrativo è l'organo sociale incaricato della redazione del bilancio affinché esso rappresenti "in modo veritiero e corretto" la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio: sicuramente si assume una responsabilità avente una portata sempre più estesa, in presenza di

un'evidente interdisciplinarietà delle materie da conoscere. Soprattutto nelle imprese di minori dimensioni, se l'organo amministrativo dovesse redigere il bilancio basandosi soltanto sulle proprie conoscenze specifiche per gestire problematiche sempre più complesse, la responsabilità posta a suo carico potrebbe diventare addirittura "impossibile" da sostenere.

È forse per questo motivo che il secondo comma dell'articolo 2086 del codice civile, entrato in vigore dal 16 marzo 2019, ha "limitato" la responsabilità dell'organo amministrativo, prevedendo che "L'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale."

Occorre quindi che l'organo amministrativo verifichi costantemente il mantenimento della continuità aziendale, l'adeguatezza e l'efficienza dell'organizzazione amministrativa e contabile della società per evitare di farla cadere in situazioni di crisi cosiddetta "irreversibile" e ciò soprattutto a tutela e nell'interesse degli stakeholders.

Pertanto l'organo amministrativo, sulla base della situazione in cui ha operato nel corso del 2022, ha dato priorità assoluta al dovere impostogli dall'articolo 2086 su citato e, per lo specifico compito qui trattato, ai "principi informativi" per la redazione del bilancio contenuti nell'articolo 2423-bis e nei primi quattro commi dell'articolo 2423-ter del codice civile basati sul principio della "PRUDENZA" nelle valutazioni delle voci che compongono l'attivo del patrimonio sociale.

Organo di controllo o di revisione

Occorre non confondere i limiti da rispettare per utilizzare la forma abbreviata del bilancio sopra citati con quelli fissati dall'articolo 2477 del Codice Civile (nel testo risultante dall'ultima modificazione introdotta dal D.L. 18/04/2019 n. 32 convertito dalla legge 14/06/2019 n.55) che impone specificatamente alle società a responsabilità limitata l'obbligo di nominare un organo di controllo esterno (Sindaco/i o Revisore/i Legale/i) qualora nei due esercizi precedenti la società abbia superato almeno uno dei seguenti tre limiti dimensionali: (I) totale dell'attivo, euro 4.000.000; (II) totale dei ricavi e delle prestazioni, euro 4.000.000 e (III) totale dei dipendenti in media occupati nell'esercizio, 20 unità.

Dopo aver esaminato i valori dei tre parametri indicati, si comunica la Società non rientra nell'obbligo di nomina dell'Organo di Controllo o di Revisione.

-

Unicità della versione digitale del Bilancio (XBRL 2018-11-04)

Per quanto attiene l'identificazione del documento "Bilancio", si conferma che l'organo amministrativo ha inteso approvare un'unica sua versione costituita dal cosiddetto file digitale in formato "XBRL" formato in base alla tassonomia identificata con la sigla "2018-11-04" come confermato nelle istruzioni emanate da Unioncamere nel "[Manuale operativo per il DEPOSITO BILANCI al Registro Imprese](#)" pubblicato il 23 febbraio 2023 per la campagna Bilanci 2023 sul sito "www.unioncamere.gov.it".

Per consentirne la visibilità e la leggibilità prima del suo deposito al Registro Imprese, la versione digitale sarà riprodotta "tale e quale", tramite le consuete applicazioni di decodificazione dal formato digitale al formato cartaceo in modo da garantire la piena corrispondenza fra i due formati. Si precisa che il Bilancio verrà depositato al Registro Imprese soltanto dopo l'avvenuta sua approvazione da parte dell'assemblea.

Convocazione dell'assemblea: cause oggettive per fruire del maggior termine dei 180 giorni

L'organo amministrativo ha deciso (in data 27 marzo 2023) di avvalersi del maggior termine dei centoottanta giorni per la convocazione dell'assemblea come consentito dall'ultimo comma dell'articolo 2364 del codice civile cui rinvio il primo comma dell'articolo 2478-bis.

Le ragioni di tale scelta rientrano appieno nel disposto normativo poiché la società, proprio nei primi mesi dell'esercizio 2023 la struttura della società era in una straordinaria ed anomala situazione proprio a causa della realizzazione di tutti quegli interventi riorganizzativi resisi necessari ed urgenti a seguito di quanto riscontrato al termine del "passaggio delle consegne e del know-how" da parte della figura apicale che aveva gestito l'attività sino al passaggio della proprietà del capitale a febbraio 2021. Tale situazione ha necessariamente postposto l'attività di predisposizione del fascicolo di bilancio alla fine del mese di aprile per poter essere in grado di valutare correttamente molte poste dell'attivo, con particolare riferimento alla capitalizzazione di molti costi e spese ad utilità pluriennale, alla corretta determinazione di tutte le quote di ammortamento rispetto all'effettiva entrata in funzione dei beni materiali ed all'effettivo utilizzo dei costi capitalizzati, alla corretta valutazione delle rimanenze di magazzino (passate da 29 a 128 mila euro) ed alla corretta determinazione della competenza economica dei crediti di imposta detassati sui nuovi investimenti tramite l'iscrizione dei risconti passivi.

La sottoscritta ha quindi reputato e condiviso con il rappresentante del socio unico, che la convocazione nel più ampio termine dei 180 giorni dell'assemblea fosse ampiamente giustificato da quanto sopra riassunto e rientrante nel concetto di "particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto della società" come richiesto dal citato ultimo comma dell'articolo 2364.

L'impatto della normativa fiscale

Oltre a tutto ciò la disciplina fiscale per la determinazione dei ricavi e dei costi rientranti o esclusi dagli imponibili per la determinazione dell'IRES e dell'IRAP a carico dell'esercizio 2022 è ancora stata oggetto di numerosi interventi in parte

derivanti dalla proroga di agevolazioni connesse alla situazione straordinaria da COVID-19 ed in parte generati dagli ulteriori eventi bellici e di instabilità dei mercati finanziari e dei prezzi delle materie prime e delle fonti energetiche.

Tali interventi hanno dovuto essere analizzati per comprendere quale impatto avrebbero potuto avere sull'impostazione del bilancio di esercizio, quantomeno per l'esatta determinazione dei debiti/crediti fiscali dovuti o riconosciuti per le imposte dirette e la rilevazione dei correlati costi o proventi.

In particolare:

I. l'estensione della possibilità di "sospendere" gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali all'esercizio in corso al 31/12/2022 (*ed anche al 31/12/2023*) disposta dall'art. 5-bis del Decreto Legge n. 4/2022 (*cd. "Sostegni-ter"*), contenente misure per il sostegno alle imprese in conseguenza dell'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico. Tale provvedimento impone però l'obbligo **(i)** di destinare ad una riserva indisponibile di utili una somma di ammontare corrispondente alle quote di ammortamento non stanziata a conto economico e **(ii)** di fornire specifica informativa nella nota integrativa, sotto il profilo fiscale, della mancata imputazione in bilancio della quota di ammortamento preso atto della deducibilità della stessa, sia ai fini IRES che ai fini IRAP, a prescindere dall'imputazione a conto economico. Occorre evidenziare come la possibilità concessa dalla su citata norma "speciale" non è sempre l'unica soluzione percorribile per ridurre o annullare le quote di ammortamento, atteso che è sempre possibile ridurre gli ammortamenti tramite l'applicazione degli ordinari criteri di valutazione sulla base di numerosi fattori oggettivi sorti dopo l'entrata in funzione del bene, tali da indurre l'organo amministrativo a sospendere o addirittura mutare la durata del piano di ammortamento. Condizione essenziale resta quella di motivare adeguatamente tali fattori nella nota integrativa.

II. la deroga ai criteri di valutazione in bilancio dei titoli iscritti nell'attivo circolante consente ai soggetti che adottano i principi contabili nazionali di mantenere, nei bilanci relativi all'esercizio in corso al 22.06.2022, i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, evitando la svalutazione in base al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta salva l'ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole disposta dall'art. 45 co. 3-octies e- 3-decies del Decreto Legge n. 73 del 21.6.2022 (*cd. "Semplificazioni fiscali"*) e ciò in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza nei mercati finanziari; il provvedimento si differenzia dai precedenti previsti per gli esercizi compresi fra il 2008 ed il 2012 e fra il 2018 ed il 2020 in quanto anch'essa prevede l'obbligo **(i)** di destinare ad una riserva indisponibile di utili di ammontare corrispondente alla mancata svalutazione;

III. due interventi legislativi hanno interessato, di recente, gli obblighi di informativa sulle erogazioni pubbliche di importo uguale o superiore a 10.000 euro percepite nell'anno precedente (*commi da 125 a 129 dell'art. 1 della Legge 124/2017*): **(i)** sempre il Decreto "Semplificazioni fiscali" ha previsto l'alternatività tra l'adempimento sul sito Internet della società oppure l'adempimento tramite evidenza nella Nota integrativa; **(ii)** il decreto Legge n. 198/2022 ("*Milleproroghe 2023*") ha differito al 1/01/2024 il termine per l'applicazione delle sanzioni irrogabili in caso di inadempimento degli obblighi in esame per l'anno 2023 (*cioè in relazione alle erogazioni percepite nel 2022, da rendicontare nel 2023*). Si precisa inoltre che: **(a)** trattasi delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente dalle pubbliche amministrazioni; **(b)** per gli aiuti di Stato e gli aiuti "de minimis" contenuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione a condizione che venga dichiarata l'esistenza di aiuti oggetto di obbligo di pubblicazione nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenute alla redazione della nota integrativa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

IV. il nono comma dell'articolo 3 del Decreto Milleproroghe 2023 ha altresì concesso anche per le perdite eventualmente accertate per l'esercizio 2022 di non applicare le norme contenute nel secondo comma dell'articolo 2446, nell'articolo 2447 (*per le società per azioni*) e nel quarto, quinto e sesto comma dell'articolo 2482-bis e nell'articolo 2482-ter (*per le società a responsabilità limitata*): in tal caso i provvedimenti richiesti dovranno essere assunti dall'assemblea che approverà il bilancio chiuso al 31 dicembre 2027. L'unico adempimento richiesto è quello di indicare distintamente in apposito prospetto delle note integrative relative ai bilanci degli esercizi compresi fra il 2022 ed il 2027 le perdite in questione con la specificazione della loro origine e delle movimentazioni eventualmente intervenute.

Non è questa la sede per approfondire ulteriormente questi aspetti, tuttavia occorre tener presente che le istruzioni per la compilazione della dichiarazione dei redditi delle società di capitali relative all'anno 2022 sono state approvate e pubblicate il 28 febbraio 2023 e sono costituite complessivamente da 378 pagine per il modello SC2023 ai fini IRES e da 99 pagine per il modello IRAP 2023: ne è derivato che il carico fiscale stanziato per tali due imposte dirette sui rispettivi imponibili fiscali dell'esercizio è stato determinato ed iscritto nel conto economico con le informazioni disponibili al momento dell'approvazione del progetto di bilancio: eventuali discordanze che potessero sorgere dopo tale data e prima della presentazione delle due dichiarazioni fiscali costituiranno necessariamente proventi o costi per imposte a carico rilevabili nel corso dell'esercizio successivo.

Le premesse specifiche e generali sopra esposte non sono state scritte per mera conformità formale al contenuto della nota integrativa o, più banalmente, copiate da testi "standard", ma appositamente esposte per far comprendere come l'organo amministrativo ha inteso completare le informazioni tecniche richieste in questo documento con le "altre informazioni" solitamente da inserire nella relazione sulla gestione di cui all'articolo 2428 del codice civile.

Per quanto attiene gli eventuali ulteriori chiarimenti richiesti all'Organo Amministrativo, sin d'ora si resta a disposizione prima e durante l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio.

Ovviamente, sulla base di tutto quanto sopra precisato, essendo il secondo bilancio di esercizio, i valori presenti nello stato patrimoniale e nel conto economico trovano confronto sinottico con i correlati valori dell'esercizio precedente.

L'organo amministrativo ha comunque posto attenzione affinché tutte le informazioni presenti nel documento oggetto di commento (*tabellari e descrittive*) siano corrette e rappresentino, nel rispetto dei criteri stabiliti, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, nell'ottica di conferma dell'esistenza della continuità aziendale.

Principi di redazione

Principi informativi adottati nella redazione del bilancio

Come già chiarito nelle premesse generali, la società ha adottato prioritariamente gli statuiti principi di redazione del bilancio di esercizio e di valutazione delle sue poste fissati alla sezione IX del capo V del Codice Civile (*per le società per azioni*) cui rinvia l'articolo 2478-bis nella sezione III del Capo VII (*per le società a responsabilità limitata*).

I criteri di valutazione delle poste di bilancio fissati dal codice civile non sono mutati rispetto all'esercizio precedente, se non espressamente comunicato in deroga ai punti che seguono.

Per quanto attiene l'adozione dei "principi contabili nazionali" (*cosiddetti "O.I.C."*) viene confermato, come è ormai riconosciuto dalla più accreditata dottrina, che per le società che non hanno adottato i principi contabili internazionali (*i cosiddetti IAS/IFRS di emanazione europea o gli US GAAP di emanazione statunitense*), i principi contabili nazionali svolgono un ruolo sicuramente di rilievo sotto l'aspetto tecnico, ma costituiscono comunque regole "secondarie" per le società che adottano i principi contabili civilistici, non assumendo essi a fonte di diritto.

A tale conclusione si perviene anche dalla diretta lettura dell'articolo 9-bis del D. Lgs. 38/2005 secondo cui la Fondazione O.I.C. "emana i principi contabili nazionali, ispirati alla migliore prassi operativa, per la redazione dei bilanci secondo le disposizioni del Codice Civile".

Ne deriva che, anche nel presente bilancio, i principi contabili nazionali sono stati consultati soltanto in caso di "assenza oggettiva" di "corretti principi contabili", cioè per le eventuali situazioni non regolate da norme cogenti civilistiche o da prassi ragionieristica consolidata.

Più in dettaglio viene precisato che:

I) i principi di impostazione, redazione e valutazione del bilancio di esercizio fissati dal Codice Civile italiano sono classificabili fra:

- a) principi contabili "generali", o "postulati" di bilancio, che riguardano il bilancio d'esercizio nel suo insieme;
- b) principi contabili "applicati", che - in coerenza con i principi generali - si riferiscono ai criteri di contabilizzazione, valutazione ed iscrizione delle singole voci di bilancio;

II) gli articoli 2423 e 2423-bis sono stati così i riferimenti unici per individuare i principi generali di redazione del bilancio d'esercizio in base ai quali:

- a) il bilancio deve essere redatto con chiarezza e deve rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio;
- b) gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa non sono stati applicati quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; si è comunque deciso di NON applicare il criterio cosiddetto del "costo ammortizzato" per la valutazione dei crediti e dei debiti tenendo conto di quanto già precisato nel richiamo al penultimo comma dell'articolo 2435-bis del codice civile: di conseguenza i crediti sono stati valutati al loro valore di presunto realizzo, mentre tutti i debiti al valore nominale;
- c) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- d) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- e) sono stati accertati esclusivamente gli utili effettivamente conseguiti alla data di chiusura dell'esercizio, escludendo comunque quelli semplicemente attesi;
- f) di conseguenza, si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza economica dell'esercizio, indipendentemente dalla data del loro incasso o pagamento;
- g) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo esercizio;
- h) gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci, se presenti, sono stati valutati separatamente;

III) i su citati principi "generali" per la definizione della competenza economica adottati prevedono che:

- a) i ricavi istituzionali (*Voce AI del conto economico*) siano stati accertati "di competenza", e più precisamente per i beni commercializzati, solo allorché siano stati consegnati entro la fine dell'esercizio e, negli altri casi, sia stato trasferito il rischio di perdita del bene al Cliente; per quelli derivanti da prestazioni di servizi, alla data di ultimazione del servizio, sempre che i clienti lo abbiano accettato e ne abbiano riconosciuto ed accettato il prezzo;

- b) i costi della produzione (*Voce B del conto economico*), per conseguenza logico-temporale, sono stati accertati soltanto se correlati con i ricavi d'esercizio ed accertati con gli stessi criteri di competenza previsti per i ricavi;
- c) questa correlazione, che è un corollario fondamentale del "principio di competenza", esprime la necessità di contrapporre ai ricavi dell'esercizio i relativi costi, siano essi certi o semplicemente presunti e non viceversa.

Ulteriori precisazioni

Ove non specificatamente indicato:

- a. gli articoli di legge citati sono riferiti al Codice Civile Italiano;
- b. i valori esposti sono espressi in unità di euro; soltanto in casi specifici ed evidenziati essi sono stati espressi in migliaia di euro;

Nel presente documento NON vengono trattate né commentate le tabelle obbligatorie previste dalla tassonomia XBRL che presentino valori nulli, sia per l'esercizio in corso che per l'esercizio precedente; pertanto tali tabelle saranno oggetto di commento soltanto se riferite a valori significativi presenti in almeno uno dei due esercizi; eventuali altre tabelle inserite, ma non previste dalla tassonomia XBRL, sono da intendersi FACOLTATIVAMENTE esposte per agevolare la comprensione di quanto qui illustrato.

Non sono stati comunque trattati i seguenti argomenti poiché riferiti a voci di bilancio o, comunque, a fatti economici e/o finanziari non presenti né verificatisi durante l'esercizio:

- riduzione di valore applicato alle immobilizzazioni materiali e immateriali: art. 2427 num. 3-bis;
- immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore a quello derivante dal cosiddetto "fair value": informazioni richieste dall'art. 2427-bis;
- azioni di godimento, obbligazioni convertibili e simili: art. 2427 num. 18;
- "patrimoni destinati" e proventi e beni vincolati ad essi correlati: art. 2427 num. 20 e 21.

Gestione del Contributo sotto forma di credito di imposta sui nuovi investimenti: crediti e risconti passivi

La società ha inteso fruire dei vantaggi fiscali offerti in presenza di investimenti in beni strumentali ed immateriali nuovi aventi i requisiti previsti dalla normativa vigente per il riconoscimento del contributo in conto impianti non soggetto ad alcuna imposizione fiscale.

Pertanto nel bilancio sono iscritti valori che derivano da tale normativa di origine fiscali e, in particolare:

Fra i Crediti (Voce C dell'Attivo) Euro 84.295 pari al credito complessivo residuo esistente al 31 dicembre 2022 utilizzabile in compensazione cosiddetta "orizzontale" con i debiti inseriti nei modelli F24 ammessi alla compensazione;

Fra i Risconti Passivi (Voce E) del Passivo) Euro 148.492 pari alle quote dei contributi riconosciuti di competenza economica degli esercizi successivi in correlazione ai piani di ammortamento (od alla durata degli eventuali contratti di leasing) dei beni cui si riferiscono;

I risconti passivi sono riferiti alle quote del contributo correlato al credito di imposta sui nuovi investimenti imputati secondo il criterio delle quote di ammortamento stanziate nell'esercizio su ogni bene strumentale cui si riferiscono; per contributo connesso all'unico contratto di leasing in essere, il contributo risulta suddiviso in quote annuali sulla base della durata del contratto di leasing; questa impostazione risulta coerente con la più accreditata dottrina anche fiscale vigente al momento in cui si è impostato il bilancio ed evita di conteggiare le quote di ammortamento sui beni strumentali già al netto del contributo: infatti essendo totalmente detassato, creerebbe ulteriori difficoltà operative nella gestione delle variazioni in diminuzione dal reddito fiscale

Fra gli "Altri proventi" della voce A-5) del conto economico Euro 17.027 per le quote di contributo di competenza economica dell'esercizio sempre in diretta correlazione con i piani di ammortamento (od alla durata degli eventuali contratti di leasing) dei beni cui si riferiscono. Per chiarezza si precisa che la somma di 8.238 euro iscritta separatamente nella sotto-voce "contributo in c/esercizio" si riferisce al contributo riconosciuto alle imprese cosiddette non "energivore" per gli ultimi tre trimestri del 2022 a ristoro parziale dei maggiori costi per energia spesi nell'esercizio 2022 e compresi nella voce B7)..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 per la rappresentazione veritiera e corretta del presente bilancio.

Criteri di valutazione applicati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali e spese pluriennali capitalizzate.

Le immobilizzazioni immateriali, ed in particolare le spese ad utilizzazione pluriennale, ricorrendone i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale al costo storico di acquisto (*anche per quelli provenienti dalla scissione di fine novembre 2020*) e sono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Tali valori risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle spese capitalizzate:

Voci delle spese pluriennali	Coefficiente annuale	Coefficiente utilizzato	Costo originario	Valore residuo
Know-How e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	33,33%	33,33%	217.500	104.999
Spese originarie manutenzione su immobile di terzi	20,00%	20,00%	140.851	124
Spese di ripristino nuovo poliambulatorio di Gallarate	9,10%	9,10%	65.517	59.555
Software di proprietà capitalizzato	20,00%	20,00%	185.674	87.441
Altre spese pluriennali	20,00%	20,00%	21.540	0
Licenze d'uso software	20,00%	15,25%	19.082	15.615
Acconti per lavori in corso di esecuzione	--	--	181.085	181.085
TOTALI			831.249	448.819

Il criterio di ammortamento di queste categorie è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, anche tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singola posta.

Si precisa che per i valori provenienti dall'operazione straordinaria di scissione già commentata, sono stati applicati coefficienti pari agli undici/dodicesimi dei coefficienti originariamente adottati e tenendo conto, in diminuzione dei fondi di ammortamento già accantonati nei precedenti esercizi dalla società scissa.

Inoltre nella voce B-I) l'importo di euro 181.085 è riferito a: (a) euro 60.325 per acconti su lavori eseguiti nel reparto dentale in via Checchi n 5/7; (ii) euro 26.732 per acconti lavori eseguiti per i locali risonanza di via Checchi n 5/7; e (iii) i restanti euro 94.028 per acconto su lavori presso la nuova sede di Bulgarograsso di via Guffanti 2/L acquistata a fine esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia inoltre che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Il costo degli altri beni iscritti nelle immobilizzazioni materiali è stato rilevato alla data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi alla loro acquisizione e sono stati ammortizzati a partire dalla loro entrata in funzione effettiva. Il costo iscritto è quello di acquisto dei beni, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino alla loro entrata in funzione.

Anche tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento, raggruppati in classi omogenee per natura.

Il loro valore contabile è stato ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno utilizzati. Tale procedura è attuata mediante il consueto stanziamento sistematico a conto economico delle quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è reso disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di suo utilizzo, in assenza di beni considerati ad utilizzazione illimitata nel tempo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato operato sulla base dei seguenti coefficienti annuali:

--	--	--	--	--

Voce delle immobilizzazioni materiali	Coefficienti annuali	Coefficienti utilizzati	Costo originario	Valore residuo
Fabbricati strumentali non in funzione	3,00%	0,00%	161.556	161.556
Impianto telefonico	25,00%	25,00%	545	58
Altri impianti e macchinari generici	10,00%	10,00%	480.913	113.483
Attrezzatura specifica	12,50%	12,50%	429.711	363.192
Attrezzatura generica	15,00%	15,00%	116.304	53.298
Mobili e arredi	10,00%	10,00%	132.943	50.353
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00%	12,00%	32.987	908
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%	20,00%	101.922	17.120
Telefonia mobile	20,00%	20,00%	1.513	1.362
Altri beni materiali inf. 516 euro	100,00%	100,00%	25.095	0
Attrezzature non ancora in funzione	--	--	12.127	12.127
Acconti per acquisto beni strumentali	--	--	39.162	39.162
TOTALI			1.533.768	812.619

Le eventuali dismissioni di beni strumentali per cessioni o rottamazioni avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del valore residuo dell'attivo di bilancio e la rilevazione della correlata plusvalenza o minusvalenza.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto, la quota di ammortamento così ottenuta, non si discosta significativamente dalla quota di ammortamento calcolata a partire dal momento in cui il cespite è diventato disponibile e pronto all'uso.

Anche per i beni materiali, si precisa, che per i valori provenienti dall'operazione straordinaria di scissione già commentata, sono stati applicati coefficienti pari agli undici/dodicesimi dei coefficienti originariamente adottati e tenendo conto, in diminuzione dei fondi di ammortamento già accantonati nei precedenti esercizi dalla società scissa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti, non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non si è reso necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 in quanto, come previsto dal principio contabile O.I.C. n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

il costo storico;

le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;

le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;

le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	388.697	1.145.384	1.534.081
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	274.140	663.226	937.366
Valore di bilancio	114.557	482.158	596.715
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	536.837	509.759	1.046.596

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	94.285	106.796	201.081
Ammortamento dell'esercizio	108.290	71.501	179.791
Totale variazioni	334.262	331.462	665.724
Valore di fine esercizio			
Costo	831.249	1.534.776	2.366.025
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	382.430	722.157	1.104.587
Valore di bilancio	448.819	812.619	1.261.438

Si segnala che;

a fine esercizio è stato acquistato un fabbricato strumentale in Bulgarograsso via Guffanti 2/L (vedi più sopra) ad un costo complessivo di euro 161.556;

non sono stati ammortizzati gli investimenti effettuati per avviare una nuova linea di strumenti ed apparecchiature dedicata alla diagnostica dentale per immagini

alla data di chiusura dell'esercizio 2022 risultano iscritti alla Voce B-II) anticipi dati ai Fornitori per complessivi Euro 39.162 tutti relativi che potranno fruire di crediti di imposta della cosiddetta "Industria 4.0" pur se saranno interconnessi nell'esercizio 2023.

Operazioni di locazione finanziaria

Si ricorda che, i beni materiali in locazione finanziaria si riferiscono ad un unico mammografo di cui il contratto è stato stipulato nell'esercizio 2018 ed è stato contabilizzato come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione de canoni di leasing tra i costi di esercizio nella voce B-8) del Contro Economico.

Nonostante il D.Lgs n. 139/2015 avesse rafforzato il principio della "prevalenza della sostanza sulla forma" introducendo il n. 1-bis al comma 1 dell'articolo 2423 - bis (*secondo cui "la rilevazione e la presentazione delle voci deve essere fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto"*), il Codice Civile e gli O.I.C. impongono ancora nella pratica di procedere alla rilevazione delle operazioni di leasing finanziario secondo il "metodo patrimoniale" anziché secondo "metodo finanziario" adottato dai principi contabili internazionali (*I.A.S. n. 17, sostituito dal 1 gennaio 2019 dal n. 16*).

Con tale metodo ci si basa sulla forma giuridica del contratto, alla luce del fatto che il locatario non dispone di alcun diritto reale sul bene oggetto del contratto: ne deriva che il costo del bene acquisito in leasing non può venir iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extra-contabile, il confronto degli effetti sul conto economico e sullo stato patrimoniale connessi ai due diversi tipi di contabilizzazione sopra chiariti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	56.754
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	16.875
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	35.065
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	1.075

Trattasi di un'unica apparecchiatura del costo per il concedente di euro 135.000 (oltre IVA) decorrente dal 2018 e della durata di 72 mesi (6 anni): scadrà quindi nell'anno 2024. L'ammortamento indicato è pari al 12,50% di euro 135.000.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. Ulteriori informazioni circa i criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze iscritte alla voce C-I) sono unicamente costituite da materiale definibile "accessorio" all'attività principale (*costituita da servizi di diagnostica medica*) e riguarda quindi le scorte ordinarie di beni medicali, sanitari, piccoli ricambi, materiali di consumo, cancelleria, pulizia e di refertazione.

E' tuttavia da rilevare che la differenza rilevante fra il valore del magazzino al 31 dicembre 2021 e quello al 31 dicembre 2022 (+euro 98.991) è da attribuire agli acquisti effettuati a fine esercizio di tutto il materiale necessario per avviare la nuova diagnostica del settore già citato "dentale per immagini": trattasi della dotazione iniziale di cui si è dotata la società per poter iniziare tale attività nel 2023: il valore di questo nuovo magazzino di euro 88.889 costituisce il 69% del totale del valore del magazzino e, come è desumibile, evidenzia questa ulteriore situazione non ordinaria rispetto a quella dell'esercizio precedente: è quindi per questo motivo che il peso percentuale del valore del magazzino sul totale dell'attivo è passato dall'1,72% del 2021 rispetto al 6,57% del 2023.

In ogni caso si comunica che la valutazione è stata effettuata al costo originario di acquisto, tranne per alcuni prodotti che sono stati svalutati in attesa di smaltimento a causa del superamento della data di scadenza.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Come già anticipato nell'introduzione del presente paragrafo, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo, avvalendosi della facoltà di non applicazione del criterio del costo ammortizzato concessa dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Di seguito vengono riportati ulteriori dettagli sulla composizione della presente voce.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatture da emettere a clienti terzi	99.036	186.714	-	-	154.648	131.102	32.066	32
	Fatture da emettere a controllanti	46.714	-	-	-	46.714	-	46.714-	100-
	Fatture da emettere a imprese sorelle	69.374	-	-	-	69.374	-	69.374-	100-
	Clienti terzi Italia	53.366	282.958	-	-	288.135	48.189	5.177-	10-
	Clienti controllanti	-	135.482	-	-	125.787	9.695	9.695	-
	Clienti imprese sorelle	-	-	-	-	-	-	-	-
	Fondo svalutaz. crediti verso clienti	762-	367	-	-	1.223	1.618-	856-	112
	Anticipi a fornitori terzi	26.520	399.316	-	-	425.690	146	26.374-	99-
	Crediti per caparre confirmatorie	-	22.448	-	-	22.448	-	-	-
	Crediti vari v/terzi	894	13.086	-	-	8.914	5.066	4.172	467
	INAIL c/anticipi	-	58	-	-	58	-	-	-
	INPS c/recuperi vari	-	538	-	-	-	538	538	-
	Addizionale IRPEF Regionale a credito	-	6.301	373-	-	5.915	13	13	-
	Recupero somme erogate ai dipendenti	1.384	9.116	-	-	9.625	875	509-	37-
	Erario c/crediti d'imposta vari	1.732	-	-	-	1.732	-	1.732-	100-

Crediti d'imposta da leggi speciali	128.089	50.370	-	-	91.008	87.451	40.638-	32-
Erario c/acconti IRES	-	2.582	-	-	-	2.582	2.582	-
Erario c/acconti IRAP	-	3.703	-	-	-	3.703	3.703	-
Totale	426.347	1.113.039	373-	-	1.251.271	287.742	138.605-	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati iscritti a conto economico nel relativo esercizio di competenza, si precisa quindi che, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 8 del Codice Civile, non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità con i principi contabili nazionali; nelle successive sezioni sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Nelle seguenti tabelle vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Arrotond.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	10.000	-	-	-	-	-	10.000	-	-
Altre riserve	5.638	11.880	-	-	-	1-	17.517	11.879	211
Utile (perdita) dell'esercizio	11.880	334.783-	-	-	11.880	-	334.783-	346.663-	2.918-
Totale	27.518	322.903-	-	-	11.880	1-	307.266-	334.784-	1.217-

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altre riserve</i>		
	Riserva straordinaria	11.880
	Avanzo di scissione	5.638
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1-
	Totale	17.517

Si ricorda che l'ammontare del "Capitale sociale" e l'"Avanzo di scissione" derivano dall'operazione straordinaria di scissione avvenuta nel 2020 e più sopra ricordata. Mentre la riserva straordinaria deriva dall'utile netto dell'esercizio 2021. A tal proposito si rinvia a quanto verrà proposto in sede di destinazione della perdita netta accertata nell'esercizio 2022 e di trasferimento di parte della riserva straordinaria a formazione della riserva legale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo iscritto al 31 dicembre 2022 è stato determinato sommando, per i dipendenti in forza alla società, le risultanze dei conteggi del Consulente del Lavoro incaricato di tale adempimento per quanto attiene l'importo che la Società deve corrispondere in caso di risoluzione del contratto.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	91.246
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	45.565
Utilizzo nell'esercizio	39.426
Totale variazioni	6.139
Valore di fine esercizio	97.385

Si precisa che le utilizzazioni del fondo TFR sono riferite alla rilevazione del debito verso l'erario per imposta sostitutiva dovuta sulla rivalutazione del trattamento di fine rapporto (euro 1.426), la liquidazione di un dipendente dimesso (euro 24.285) ed i versamenti ai fondi complementari (euro 13.716)..

Debiti

Gli elementi del passivo dello stato patrimoniale sono valutati al valore di presumibile realizzo secondo quanto previsto dall'articolo 2435-bis del Codice Civile, in deroga a quanto previsto dall'art. 2426 punto 8 del Codice Civile.

Di seguito vengono riportati ulteriori dettagli sulla composizione della presente voce.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Finanz.a medio /lungo termine bancari	275.455	384.288	-	-	279.414	380.329	104.874	38
	Finanziamenti da controllante CIDIMU spa	500.000	500.000	-	-	-	1.000.000	500.000	100
	Fatture da ricevere da fornitori terzi	117.033	190.940	-	-	116.897	191.076	74.043	63
	Debiti verso scissa per competenze di sua spettanza	105.022	-	-	-	105.022	-	105.022-	100-
	Debiti vs. Cessionario del Know hoe tecnico e commerciale	86.667	32.500	-	-	40.000	79.167	7.500-	9-
	Note credito da ricevere da fornit. terzi	2.698-	3.145	-	-	28.525	28.078-	25.380-	941
	Fornitori terzi Italia	205.052	1.704.932	-	-	1.687.981	222.003	16.951	8
	Fornitori imprese sorelle	-	11.592	-	-	10.623	969	969	-
	Erario c /liquidazione IVA	434	21.671	-	-	21.769	336	98-	23-
	Erario c/riten.su redd.lav.dipend.e ass.	12.019	70.162	-	-	71.396	10.785	1.234-	10-
	Erario c/rit.redd.lav. aut.,agenti,rappr.	10.590	117.552	-	-	118.289	9.853	737-	7-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	563	1.426	-	-	1.070	919	356	63
	Addizionale regionale	373	-	-	373	-	-	373-	100-
	Erario c/IRES	2.581	-	-	-	2.581	-	2.581-	100-
	Erario c/IRAP	3.674	29	-	-	3.703	-	3.674-	100-
	INPS dipendenti	25.786	174.445	-	-	174.979	25.252	534-	2-
	INPS collaboratori	660	7.920	-	-	7.920	660	-	-
	INAIL dipendenti /collab.(da liquidare)	479	4.155	-	-	3.757	877	398	83
	INPS c/retribuzioni differite	9.483	8.938	-	-	9.483	8.938	545-	6-
	Debiti v/fondi previdenza complementare	13.250	13.716	-	-	11.523	15.443	2.193	17

Enti previdenziali e assistenziali vari	7.709	12.951	-	-	11.423	9.237	1.528	20
Anticipi da clienti terzi e fondi spese	570	74.741	-	-	75.311	-	570-	100-
Debiti v /amministratori	2.191	22.575	-	-	22.863	1.903	288-	13-
Sindacati c/ritenute	208	726	-	-	571	363	155	75
Debiti diversi verso terzi	4.196	9.717	-	-	93	13.820	9.624	229
Personale c /retribuzioni	39.158	471.132	-	-	472.062	38.228	930-	2-
Dipendenti c /retribuzioni differite	32.950	31.796	-	-	32.950	31.796	1.154-	4-
Totale	1.453.405	3.871.049	-	373	3.310.205	2.013.876	560.471	

A prescindere da quanto già illustrato più sopra e da quanto verrà proposto in chiusura del presente documento, di comunica che il finanziamento infruttifero ricevuto dalla controllante ed iscritto tra i debiti è stato pattuito con scadenza ultima al 31 dicembre 2027, salvo possibilità di proroga da richiedersi tramite comunicazione ufficiale tra i soggetti interessati.

Gli unici debiti iscritti oltre i 12 mesi sono riferiti al finanziamento infruttifero sopra citato ed parte delle rate dei due finanziamenti bancari iscritti nel passivo dello stato patrimoniale pari a complessivi euro 281.069.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali o di durata superiore a 5 anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	2.013.876	2.013.876

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2	89	91
Risconti passivi	120.037	28.855	148.892
Totale ratei e risconti passivi	120.039	28.944	148.983

L'entità dei risconti passivi, come chiarito più sopra, riguarda le quote del contributo ricevuto sotto forma di credito di imposta per l'acquisto di cinque beni strumentali nuovi, suddivise negli esercizi futuri sulla base del piano di ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia tutte le componenti che hanno contribuito al conseguimento del risultato netto di esercizio, suddivise, con il metodo "a scalare" fra le varie "aree" di origine: Valore e Costi della Produzione; Risultato della Gestione Finanziaria, imposte sul reddito risultato netto e ciò nel rigoroso rispetto di quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile.

Esso fornisce quindi una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi, iscritti in bilancio, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

L'attività svolta dalla società afferisce all'organizzazione e gestione di centri medici per lo svolgimento di prestazione sanitarie; l'attività risulta coerente con l'oggetto principale indicato nello statuto sociale e pubblicato ai fini camerali e fiscali; in particolare i proventi istituzionali iscritti alla voce A1 del conto economico sono tutti derivanti dallo svolgimento di tale attività (euro 2.117.095).

I ricavi si riferiscono ai corrispettivi dei servizi sanitari pattuiti per le attività di diagnostica, di consulenza e di assistenza vendute ai Clienti/Pazienti: trattasi della cosiddetta "gestione caratteristica" e sono rilevati nella voce A1 al netto di resi, sconti, abbuoni e premi ai sensi dell'articolo 2425-bis, comma 1, del Codice Civile.

In via residuale, il totale del valore e dei costi della produzione include anche la cosiddetta attività "accessoria" (Voci A5 e B14 del conto economico) costituita dalle operazioni che generano componenti positivi e negativi collegati indirettamente all'attività caratteristica e che non rientrano nelle altre tre fattispecie (voci C e D) oltre agli eventuali costi non di competenza dell'esercizio, riclassificati per natura nella corretta voce di appartenenza.

La voce A5) del valore della produzione (Euro 42.006) costituisce circa il 2% del valore della produzione rispetto al 1,5% dello scorso esercizio. Gli importi iscritti alla voce A5 sono riferiti al rimborso del costo del bollo dovuto sui corrispettivi delle prestazioni mediche (euro 7.582), alla rilevazione dei contributi in conto esercizio ed in conto capitale già commentati più sopra (rispettivamente euro 8.238 ed euro 17.027) oltre alla presenza di plusvalenze su vendita beni strumentali dismessi (euro 6.551) e sopravvenienze attive per allineamento saldi clienti e fornitori (euro 1.441).

Chiarito quanto sopra pur se la trattazione dei sotto riportati argomenti non è obbligatoria si ritiene logico ed opportuno considerare il secondo esercizio sociale comparabile fornire le seguenti ulteriori informazioni per meglio comprendere e giudicare il significato sostanziale dei valori presenti in bilancio.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Per completezza si forniscono i dettagli delle sopra commentate categorie di costi il cui dettaglio viene reputato sufficiente per poter comprendere appieno quanto già esposto in premessa circa l'andamento della gestione dell'esercizio 2022 rispetto a quella del 2021 e quanto desumibile dalle macro-voci del conto economico esposte nel bilancio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	2022	2021	Variaz. assoluta	Variaz. %
6)	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci					
		Acq.beni materiali per produz. servizi	251.835	62.656	189.179	302

	Attrezzatura minuta a consumo immediato	9.364	6.151	3.213	52
	Materiali manutenzione fabbricati	992	-	992	-
	Cancelleria varia	10.264	15.278	(5.014)	(33)
	Acquisto supporti informatici	2.046	1.423	623	44
	Indumenti da lavoro	1.553	2.564	(1.011)	(39)
	Materiale vario di consumo	3.687	3.200	487	15
	Materiale pubblicitario deducibile	1.662	-	1.662	-
	Totale	281.403	91.272	190.131	
7)	<i>Costi per servizi</i>				
	Lavorazioni di terzi (att.servizi)	167.771	135.636	32.135	24
	Altri servizi per la produzione	6.228	-	6.228	-
	Acq.servizi diversi (attiv.di servizi)	8.896	9.893	(997)	(10)
	Trasporti su acquisti	1.038	815	223	27
	Consulenze notarili	-	805	(805)	(100)
	Trasporti su acquisto infragruppo	21	-	21	-
	Spese telefoniche ordinarie	273	1.565	(1.292)	(83)
	Spese telefoniche radiomobili	2.124	1.612	512	32
	Costi gestione reti interne	2.704	1.520	1.184	78
	Energia elettrica	57.276	28.790	28.486	99
	Riscaldamento	1.603	979	624	64
	Pulizia locali	28.300	18.800	9.500	51
	Spese manut.impianti e macchin. propri	2.496	19.559	(17.063)	(87)
	Spese manutenzione attrezzature proprie	5.206	-	5.206	-
	Canoni manut.impianti e macchin. propri	7.002	22.460	(15.458)	(69)
	Canoni manutenzione attrezzature proprie	15.701	-	15.701	-
	Sopravv.pas.ded.servizi ev.str.	650	-	650	-
	Consulenze ammin.e fiscali (non ordin.)	9.517	10.576	(1.059)	(10)
	Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	13.580	-	13.580	-
	Consulenze tecniche	640.625	564.684	75.941	13
	Consulenze legali	2.645	2.875	(230)	(8)
	Consulenze afferenti diverse	1.097	764	333	44
	Consulenze non afferenti diverse	736	1.643	(907)	(55)
	Contrib.cassa previd.lav.aut.affer.	1.627	-	1.627	-
	Contr.cassa prev.cons.ammin.fisc. (ordin)	653	-	653	-
	Compensi stage/tirocini	2.169	1.431	738	52

	Compensi amministrativi non soci co.co. co	33.000	27.500	5.500	20
	Rimborsi spese amministrative professionali soci SC	31	-	31	-
	Contributi previdenziali amministrativi non soci co.co. co	5.280	4.400	880	20
	Rimborsi chilometrici amministrativi co.co.co soci SC	435	-	435	-
	Spese postali	226	222	4	2
	Rimborso spese amministratore	-	184	(184)	(100)
	Altre spese amministrative	1.807	4.265	(2.458)	(58)
	Premi di assicurazioni obbligatorie	22.429	5.291	17.138	324
	Servizi di vigilanza	500	-	500	-
	Servizi smaltimento rifiuti	14.714	3.930	10.784	274
	Assistenza software	6.519	20.552	(14.033)	(68)
	Rimborsi chilometrici dipendenti ordinari	470	240	230	96
	Rimborsi spese personali di lista deducibili	223	183	40	22
	Fiere, mostre e convegni	-	157	(157)	(100)
	Validazioni e certificati	-	95	(95)	(100)
	Prestazioni occasionali	-	90	(90)	(100)
	Ricerca, formazione e addestramento	4.294	69	4.225	6.123
	Visite mediche periodiche ai dipendenti	1.700	1.705	(5)	-
	Commissioni e spese bancarie	5.159	6.400	(1.241)	(19)
	Totale	1.076.725	899.690	177.035	
8)	<i>Costi per godimento di beni di terzi</i>				
	Canoni locazione immobili deducibili	123.878	110.000	13.878	13
	Spese condominiali e varie deducibili immobili di terzi	3.906	4.325	(419)	(10)
	Canoni leasing attrezzature	23.859	23.859	-	-
	Canoni noleggio attrezzature	15.811	9.646	6.165	64
	Canoni per utilizzo licenze software	7.015	1.403	5.612	400
	Licenze d'uso software non capitalizzati	862	273	589	216
	Totale	175.331	149.506	25.825	
a)	<i>Salari e stipendi</i>				
	Retribuzioni lorde dipendenti ordinari	529.343	-	529.343	-
	Indennità trasferte e altri rimborsi spese dipendenti ordinari	31	-	31	-
	Totale	529.374	-	529.374	
b)	<i>Oneri sociali</i>				
	Contributi INPS dipendenti ordinari	155.522	-	155.522	-
	Contributi altri enti previdenziali/assicurativi dipendenti ordinari	600	-	600	-

	Premi INAIL	4.153	-	4.153	-
	Totale	160.275	-	160.275	
<i>c)</i>	<i>Trattamento di fine rapporto</i>				
	Quote TFR dipend.ordinari (in azienda)	45.565	-	45.565	-
	Totale	45.565	-	45.565	
<i>e)</i>	<i>Altri costi per il personale</i>				
	Altri costi per il personale dipendente	2.750	-	2.750	-
	Totale	2.750	-	2.750	
<i>a)</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali</i>				
	Amm.to civil.dir.brev.ind.e util.op.ing.	72.493	-	72.493	-
	Amm.to civilistico concessioni, licenze	2.547	-	2.547	-
	Amm.to civilistico software capitalizz.	23.116	-	23.116	-
	Amm.to civil.spese manut.da ammort.	9.707	-	9.707	-
	Amm.to civil.altre spese pluriennali	427	-	427	-
	Totale	108.290	-	108.290	
<i>b)</i>	<i>Ammortamento delle immobilizzazioni materiali</i>				
	Amm.to civilistico impianti telefonici	39	-	39	-
	Amm.to civil.altri impianti e macchinari	13.342	-	13.342	-
	Amm.to civil.attr.spec.ind.comm.agric.	44.556	-	44.556	-
	Amm.to civilistico attrez.varia e minuta	4.256	-	4.256	-
	Amm.to civilistico mobili e arredi	3.685	-	3.685	-
	Amm.to civil.mobili e macchine da uffic.	1.554	-	1.554	-
	Amm.to civil.macch.d'ufficio elettron.	3.917	-	3.917	-
	Amm.to civilistico telefonia mobile	152	-	152	-
	Totale	71.501	-	71.501	
<i>d)</i>	<i>Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide</i>				
	Acc.to sval. crediti v/clienti	945	-	945	-
	Totale	945	-	945	
<i>11)</i>	<i>Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci</i>				
	Rim.finali mat.prime,sussid.e di consumo	(128.166)	-	(128.166)	-
	Rim.iniz.mat.prime, sussid.e di consumo	29.176	-	29.176	-
	Arrotondamento	(1)	-	(1)	-
	Totale	(98.991)	-	(98.991)	

14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>				
	Differenza di arrotondamento all'EURO	2	-	2	-
	Omaggi con val.unit.inf.lim.art.108 c.2	1.530	2.378	(848)	(36)
	Valori bollati	8.802	9.721	(919)	(9)
	IVA indetraibile	106.128	61.484	44.644	73
	IMU	828	-	828	-
	Diritti camerali	229	155	74	48
	Imposta di registro e concess. govern.	670	1.748	(1.078)	(62)
	Contributi associativi versati	-	1.000	(1.000)	(100)
	Tassa raccolta e smaltimento rifiuti	1.084	902	182	20
	Altre imposte e tasse indirette ded.	1.295	960	335	35
	Sanzioni, penalità e multe	64	94	(30)	(32)
	Arrotondamenti passivi diversi	388	108	280	259
	Costi e spese diverse	8.980	7.934	1.046	13
	Minusvalenza da alienaz./elimin. cespiti	6.703	-	6.703	-
	Sopr.pass.oneri div.gest.str./es.prec.	116	-	116	-
	Totale	136.819	86.484	50.335	
	<i>Proventi diversi dai precedenti da altre imprese</i>				
	Interessi attivi su c/c bancari	3	-	3	-
	Totale	3	-	3	
	<i>Interessi ed altri oneri finanziari verso altre imprese</i>				
	Interessi passivi su mutui	3.870	-	3.870	-
	Inter.pass.per dilaz. pagamento imposte	1	-	1	-
	Totale	3.871	-	3.871	
	<i>Imposte relative a esercizi precedenti</i>				
	Sop.pass.imp.dir. e oneri acc.es.prec.	29	-	29	-
	Totale	29	-	29	
21)	<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>				
	Conto economico	(334.783)	-	(334.783)	-
	Totale	(334.783)	-	(334.783)	

Tutto quanto sopra esposto deve essere tenuto in massima considerazione ed evidenza ai fini di una migliore comprensione delle informazioni esposte nella prima parte del documento, essendo esse esclusivamente di natura "tecnico-contabile".

Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti sono sostanzialmente costituiti da interessi passivi, per la quasi totalità di competenza dei finanziamenti bancari in essere: il loro ammontare è comunque assolutamente ininfluenza sul risultato di esercizio, essendo pari a 3.871 euro.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi, non precedentemente commentati, derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Non risultano altresì rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali che possano ritenersi degni di una specifica segnalazione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

L'entità della perdita civilistica accertata non ha ovviamente prodotto materia imponibile né ai fini IRES né ai fini IRAP.

Conseguentemente non si è provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti: l'unico importo presente alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio" riguarda una minima differenza s rettificata dell'Irap accertata per l'esercizio 2021 (euro 29).

Si è reputato prudente non rilevare imposte anticipate sulla perdita netta accertata e non si sono rilevate componenti tali da generare imposte differite: in particolare, stante l'entità minima delle plusvalenze realizzate e l'entità della perdita, non è stato reputato opportuno fruire del frazionamento quinquennale delle plusvalenze.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	20
Totale Dipendenti	21

Inserisci testo

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni o crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo o sindaci per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	33.000

Si precisa che i compensi infra indicati sono esclusivamente di natura fissa e riferiti alla sola quota del compenso (*contributi previdenziali ed infortunistici esclusi*) attribuiti dall'assemblea all'amministratore unico.

Per maggiore trasparenza, viene evidenziato che nel conto economico comparato, alla voce B7, sono iscritti euro 5.280 riferiti ad oneri contributivi previdenziali a carico della società sul citato compenso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con le cosiddette "parti correlate", costituite da Società facenti parte dello stesso gruppo cui appartiene la Società e tutte operanti nel settore della diagnostica medica, come già chiarito nella premessa del presente documento.

Si tratta in ogni caso di operazioni ordinarie per acquisti di servizi per utilizzo della sede da un lato e di cessioni tipiche di merci, tutte concluse a condizioni di mercato: pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Fornitori	Costi	Euro
Shop Medica Srl (società "sorella") con sede in Torino8.	Materiale vario per esami	6.976
	Trasporti	21
	Attrezzatura minuta (cespite)	1.008
	Totale costi sostenuti	8.005

Clienti	Ricavi	Euro
---------	--------	------

C.I.D.I.M.U. S.p.a. (controllante) con sede in Torino	Esami	362.089
	Bolli su fatture emesse	64
	Totale ricavi	362.153

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico e che non siano già stati trattati nei paragrafi precedenti..

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non risulta presente la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non risultano sottoscritti strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Per la natura giuridica della società, non è possibile disporre di operazioni su quote del capitale sociale (*Art. 2474 del Codice Civile*) come invece previsto per la società per azioni; ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 numeri 3 e 4 del Codice Civile, si precisa che la società, non detiene e non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui sopra e relativo all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo della legge 124/2017, si dichiara che nel presente esercizio non risultano incassate sovvenzioni o sussidi rientranti in tale normativa.

Benchè non specificamente rientranti in tale normativa, si precisa che risultano emesse, ed incassate, fatture per esami in convenzione con ATS Insubria per complessivi euro 494.904, mentre risultano inseriti di competenza 2022 a Budget Euro 146.813.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Seppur la destinazione del risultato di esercizio sia di esclusiva spettanza dell'organo assembleare secondo quanto espressamente previsto dal punto 22-septies dell'articolo 2427,

preso atto del pesantissimo risultato negativo accertato per l'esercizio 2022 di 334.783 euro (contabili 334.782,53) che conduce ad un valore negativo del Patrimonio Netto di 307.266 euro (contabili 307.264,43),

tenendo in debito conto delle prescrizioni contenute negli articoli 2482-bis e 2482-ter già sopra menzionate;

avendo avuto certezza della condivisione sorta fra tutte le figure apicali del gruppo societario di appartenenza della società a seguito dei numerosi confronti informali avvenuti fra la fine dell'esercizio 2022 e questi primi mesi dell'esercizio 2023 in merito alla ferma volontà di proseguire l'attività sociale con la certezza che le decisioni assunte per dotare la società di tutte le risorse tecniche, logistiche, gestionali, organizzative e commerciali daranno i frutti attesi nei prossimi esercizi su un'area territoriale considerata molto fertile per fare apprezzare il modo di operare per la fornitura dei servizi sanitari richiesti dai pazienti;

constatato che fra i Debiti del Passivo risulta iscritta la somma di un milione di euro relativa ai versamenti infruttiferi effettuati dalla controllante nel 2021 e nel 2022 a sostegno finanziario degli investimenti e dei costi di riorganizzazione decisi ed ancora in corso di esecuzione;

la sottoscritta propone al socio unico quanto segue:

- di rinunciare espressamente al rimborso di parte dei finanziamenti infruttiferi attualmente iscritti fra i Debiti del Passivo per un ammontare pari ad euro 500.000,00.= e di destinarli ad una voce del patrimonio facente parte delle "Altre riserve" di cui al numero VI della lettera A) del Patrimonio Netto denominata "Versamenti del socio unico c/copertura perdite di esercizio";
- di coprire integralmente la perdita di esercizio accertata mediante:
- l'utilizzo totale dell'"avanzo di scissione" di euro 5.638 (contabili 5.638,28) iscritto anch'esso al numero VI della lettera A di cui sopra;
- l'utilizzo parziale della "riserva straordinaria" di euro 9.880 (contabili 9.879,82) iscritta anch'essa al numero VI della lettera A di cui sopra;
- l'utilizzo parziale dei "Versamenti del socio unico c/copertura perdite di esercizio" per euro 319.265 (contabili 319.264,43);
- di spostare la somma residua della riserva straordinaria pari ad euro 2.000,00 per la creazione della "Riserva Legale" ed attestarla al suo limite massimo previsto dall'articolo 20) dello Statuto Sociale.

Nota integrativa, parte finale

Al Socio Unico.

Si conferma che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio in piena coerenza con i risultati espressi dalle scritture contabili.

La invito pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2022 unitamente alla proposta di copertura della perdita di esercizio, così come formulata dalla sottoscritta nel rispetto di quanto previsto dal punto 22-septies dell'articolo 2427.

Gallarate, 11/05/2023

FIRMATO IN ORIGINALE

L'amministratore unico: **Anna RIBA**

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Sottoscritto Guido Aghem in qualità di Professionista incaricato, dichiara, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinques, della Legge. n. 340/2000, che la copia informatica del presente bilancio di esercizio, in formato XBRL, è conforme al corrispondente documento originale depositato presso la società.